SETTIMANALE: DlaREPUBBLICA 25 aprile 2015

NAPOLI? IN VESPA

Una collezione di Vespa vintage, dagli anni 50 ai 60, restaurate e dai colori sgargianti. Sono il nuovo modo di godersi, in compagnia di driver esperti, le vacanze napoletane (napolinvespa.it). I circuiti sono stati messi a punto da Ambra Serù e Dario Buonfantino, che hanno creato una piccola impresa, con lo slogan «Wanna be napuletano?». Si può scegliere di esplorare il nucleo antico della città, patrimonio Unesco, con soste per musei, chiese, palazzi e pasticcerie storiche o sfidare le salite che portano alla collina di Posillipo dove il panorama abbraccia il mare e i giardini. Il Tour flegreo è, invece, una vera gita fuori porta, verso Pozzuoli e Bacoli, che porta a percorrere strade e rovine romane, raccontate da una storica dell'arte. Un'escursione di cinque ore in cui si visitano anche la Solfatara di Pozzuoli, il più interessante vulcano dei Campi Flegrei, e la Piscina Mirabilis, la grande cisterna romana di acqua potabile scavata nel tufo. A bordo di una Vespa Audrey del 1955, si possono percorrere le dolci curve della Costiera. L'itinerario, che prevede il trasferimento in aliscafo da Napoli a Sorrento, si snoda lungo la 163 Amalfitana, tra i borghi aggrappati alla roccia, facendo soste per visitare la Grotta Smeraldo, il Duomo di Amalfi e Ravello, con il belvedere dell'Infinito di Villa Cimbrone, dove al di là di una balaustra bianca lo sguardo si perde tra cielo e mare. **Luisa Taliento**

NEWS

La candidata al ultra destra Magdalena Ogórek e una viste di Danzica.

LA SFIDA DI DANZICA

La Polonia il 10 maggio va al voto. Mentre la città simbolo sul Baltico ospita un vertice anti-Putin *di Andrea Tarquini*

Elezioni presidenziali qui si chiama sfil fra le sfide di una guerra. Il 10 maggio prossimo a Polonia, paese importante, paese ... centro-orientale della Nato affronta un test politico di prima importanza, su sfondo il più controverso possibile: da un lato la solidissima situazione economica e dei conti pubblici (crescita PIL al 3%, debito sovrano appena il 50% del PIL), e la vitale, stabile democrazia. Dall'altro, la guerra d'aggressione della Russia di Putin all'Ucraina e le ripetute minacce dell'autocrazia russa a polacchi e baltici, condite da provocazioni militari.

Come accade raramente, la vittoria pur molto probabile del favorito sarebbe innegabile anche sulla scena locale. Perché il presidente in carica, il liberal Bronislaw Komorowski (incerto di PO, Piattaforma civica, il partito al governo) è sì il politico più popolare del paese. Ma molti gli rimproverano di aver eseguito nel darsi un'immagine di presidente di tutti e super partes, e condotto una campagna elettorale inefficace e monotona. Per cui potrebbe non farcela al primo turno solo ai ballottaggio. E la misura del suo successo sarà anche test di popolarità per la premier Ewa Kopacz.

Di fronte ad lui nazionalconservatori PiS, il partito di Kaczynski Andrzej (fratello gemello del presidente e legislatore Kaczynski, morto in incidente di volo), che se conquistera il 50% la situazione si farà scomoda per Komorowski. E altri consensi potrebbero essere sottratti al capo dello Stato in carica da candidati minori. Soprattutto dal personaggio più appariscente, sebbene dato per perdente: Magdalena Ogórek, "la fiorbie rossa", la giovane, attraente accademica bionda sedotta dal debole partito postcomunista per la corsa alla presidenza.

Priva di esperienza politica, corta di pubblico ve sopravvitto per la sua temporanea vita privata, la signora Ogórek porta calore in campagna, e poco di più. Ma intanto la crescente incertezza sui risultati ha spinto Komorowski a dare più impegno ed energia nella volata finale della campagna. E sui contrasti di pietra sosta Vladimir Putin. Non a caso l'8 maggio, due giorni prima del voto, il presidente terrà a Danzica celebrazioni della vittoria alleata in Europa alternative a quelle di Mosca (che i leader del mondo libero disertarono), sperando in molti ospiti alleati.

NAPOLI? IN VESPA

Una collezione di Vespa vintage, dagli anni 50 ai 60, restaurate e dai colori sgargianti. Sono il nuovo modo di godersi, in compagnia di driver esperti, le vacanze napoletane (napolinvespa.it). I circuiti sono stati messi a punto da Ambra Serù e Dario Buonfantino, che hanno creato una piccola impresa, con lo slogan «Wanna be napuletano?». Si può scegliere di esplorare il nucleo antico della città, patrimonio Unesco, con soste per musei, chiese, palazzi e pasticcerie storiche o sfidare le salite che portano alla collina di Posillipo dove il panorama abbraccia il mare e i giardini. Il Tour flegreo è, invece, una vera gita fuori porta, verso Pozzuoli e Bacoli, che porta a percorrere strade e rovine romane, raccontate da una storica dell'arte. Un'escursione di cinque ore in cui si visitano anche la Solfatara di Pozzuoli, il più interessante vulcano dei Campi Flegrei, e la Piscina Mirabilis, la grande cisterna romana di acqua potabile scavata nel tufo. A bordo di una Vespa Audrey del 1955, si possono percorrere le dolci curve della Costiera. L'itinerario, che prevede il trasferimento in aliscafo da Napoli a Sorrento, si snoda lungo la 163 Amalfitana, tra i borghi aggrappati alla roccia, facendo soste per visitare la Grotta Smeraldo, il Duomo di Amalfi e Ravello, con il belvedere dell'Infinito di Villa Cimbrone, dove al di là di una balaustra bianca lo sguardo si perde tra cielo e mare. Luisa Taliento

dipuntostudio.it